

la Voce di **L**entiai

Anno LVI
gen-feb-mar
2017

**La nuova
stagione
della
"Voce"**

***Il Signore è davvero risorto, alleluia !
Ralleghiamoci ed esultiamo***

“Incontrare Gesù è stato l'affare più bello della mia vita”

Il 7 ottobre 1945 l'allora arciprete di Lentiai don Angelo Sant, fondava questo bollettino e lo intitolava “La voce del pastore”. Mi piace questo titolo perchè - penso - che in mezzo a tante parole deludenti, molti hanno sete della parola autorevole di una guida. La Chiesa - popolo di Dio guidato dallo Spirito Santo mediante i sacerdoti - è questa guida autorevole.

La copertina di questo primo numero del 2017 presenta una suggestiva foto di Walter Argenta con l'elegante campanile cinquecentesco avvolto dalla nebbia e incorniciato dalla natura. Questa bella immagine mi ha ispirato l'incipit della riflessione che desidero proporvi.

La nebbia. I giovani oggi sono abituati a vivere come in mezzo a una

nebbia fitta, così abituati che quasi ci stanno bene; confusione nelle relazioni (in famiglia, con gli amici), smarrimento nelle decisioni da prendere o nelle scelte, imbarazzo nel riconoscere i sentimenti... Stanno scomparendo nel frasario dei nostri ragazzi i verbi al futuro e al congiuntivo: il futuro esprime i sogni e le speranze, il congiuntivo i sentimenti e il cuore.

Un certo disorientamento li porta, spesso, a perdere i punti di riferimento per fare le proprie scelte fondamentali, al punto che sognano e desiderano essere sempre meno felici. Ma questo a Dio non comoda!

“Pregate il padrone della messe perché mandi operai nella sua messe”. Quante volte abbiamo sentito ripetere questa frase di Gesù e, in particolare, per lamentare il preoccupante calo di sacerdoti e per chiedere con insistenza che il Signore intervenga. Sembra che Dio si sia dimenticato di provvedere alla sua Chiesa. Sembra che Egli quasi gioisca nel vedere i suoi figli in difficoltà, come sbandati, *“come pecore senza pastore”*. Invece è molto più probabile che siamo noi ad aver perso la confidenza con la sua voce tanto da non riuscire più a sentirla; siamo noi ad aver allentato la preghiera per le vocazioni – tutte le vocazioni – al punto che una nonna arriva a dire al nipote: *“Se vai prete non ti lascio niente in eredità”*. Se ci fossero gli apostoli Giacomo e Giovanni, soprannominati nel Vangelo *“figli del tuono”* direbbero per questa donna: *“Signore vuoi che diciamo che scenda un fuoco dal cielo e li consumi?”*. Ma sappiamo che questo non è il modo di procedere di Gesù.

Papa Francesco, in una lettera ai giovani, scrive: Un giorno i discepoli chiesero a Gesù: *“Maestro, dove dimori? Egli rispose: Venite e vedrete”*. Anche a voi Gesù rivolge il suo sguardo e vi invita ad anda-

re presso di lui. Carissimi giovani, avete incontrato questo sguardo? Avete udito questa voce? Avete sentito quest'impulso a mettervi in cammino? Sono sicuro che, sebbene il frastuono e lo stordimento sembrino regnare nel mondo, questa chiamata continua a risuonare nel vostro animo per aprirlo alla gioia piena. Non abbiate paura di ascoltare lo Spirito che vi suggerisce scelte audaci, non indugiate quando la coscienza vi chiede di rischiare per seguire il Maestro.

Il grande regista Ermanno Olmi scrive: *“Per vedere bene un prato bisogna inginocchiarsi e guardarlo da vicino”*. Credo che lo stesso valga per il Signore, per la voce che c'è nell'intimo del cuore di ciascuno: bisogna inginocchiarsi e guardare, ascoltare, da vicino. La preghiera è un *“guardare da vicino”*, è un focus sulla mia vita.

Gesù ci chiede di pregare per le vocazioni, e le occasioni non ci mancano.

A Stella Maris ogni primo giovedì del mese c'è l'adorazione eucaristica per i sacerdoti e per le vocazioni.

La nostra diocesi di Vittorio Veneto, in occasione della giornata mondiale di preghiera per le vocazioni, celebra la veglia vocazionale: quest'anno sarà a Lentiai. Sabato 6 maggio alle 20.30, il vescovo Corrado presiederà nella nostra chiesa una veglia dal titolo *“Alzati, va' e non temere!”*.

Il 5 maggio io festeggerò il decimo anniversario di ordinazione sacerdotale e ringrazierò il Signore, con la parrocchia e gli amici, domenica 7 maggio alla messa delle 11.00.

Qualcuno mi ha chiesto una specie di bilancio dei primi dieci anni di sacerdozio, ma io non sono bravo con i bilanci. Sento solo di poter dire con rinnovata gioia che incontrare Gesù è stato l'affare più bello della mia vita.

don Luca, arciprete



Messe estive nelle frazioni

alle ore 18.30

GIUGNO

Lunedì 5: a Bardies
 Martedì 6: ai Boschi
 Lunedì 12: a Cesana
 Giovedì 15: a Tallandino
 Lunedì 19: S. Gervasio
 Giovedì 22: a Villapiana
 Lunedì 26: a S. Donato
 Martedì 27: a Colderù
 Giovedì 29: a Campo S. Pietro

LUGLIO

Lunedì 3: a Ronchena
 Martedì 4: al Pianazzo
 Giovedì 6: a Villapiana
 Venerdì 7: a Corte
 Lunedì 10: a Cesana
 Martedì 11: a Canai
 Giovedì 13: a Campo S. Pietro
 Martedì 25: a Colderù
 Lunedì 31: a Bardies

AGOSTO

Lunedì 7: a S. Donato
 Martedì 8: ai Boschi
 Giovedì 10: a Canai
 Venerdì 11: a Corte
 Giovedì 17: a Campo S. Pietro
 Domenica 20: a Cesana
 Lunedì 21: a Ronchena
 Martedì 22: a Colderù
 Giovedì 24: a Villapiana

Settimana Santa 2017

DOMENICA 9 APRILE: DOMENICA DELLE PALME

Ore 11.00 Benedizione dell'ulivo in oratorio e Messa in chiesa

LUNEDÌ E MARTEDÌ SANTO

Ore 17.00: Adorazione dalle Suore
 Ore 18.30: Messa a Stella Maris



MERCOLEDÌ SANTO

Ore 9.00: Messa in chiesa e adorazione
 Ore 11.00: Benedizione e reposizione

GIOVEDÌ 13 APRILE: GIOVEDÌ SANTO

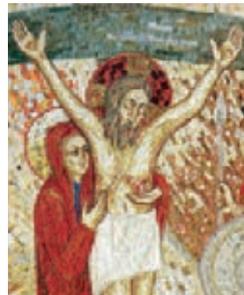
Gesù istituisce l'Eucaristia e il sacerdozio

Ore 20.30: Messa in Coena Domini e lavanda dei piedi in chiesa

VENERDÌ 14 APRILE: VENERDÌ SANTO

Passione e morte in croce del Signore

Ore 15.00: Azione liturgica e bacio della croce
 Ore 20.30: Via Crucis (partenza dall'oratorio)



SABATO 15 APRILE: SABATO SANTO

Silenzio in attesa della risurrezione

Dalle 15.00 alle 18.00: Confessioni in chiesa
 Ore 20.30: Solenne Veglia pasquale in chiesa

DOMENICA 16 APRILE: PASQUA DI RISURREZIONE

Alleluja: Cristo è risorto

Ore 8.00 e 11.00: Messa solenne
 Ore 9.30: Messa a Marziai e Stabie



LUNEDÌ 17 APRILE: LUNEDÌ DELL'ANGELO

Ore 9.00: Messa al Pianazzo

Parrocchia S. Maria Assunta
 Via Mazzini, 1
 32020 Lentiai (BL)
 tel. 0437.750522
 Mail: parr.lentiai@libero.it
 Sito: www.lavocedilentiai.it

interessante da visitare
<https://www.youtube.com/watch?v=U17nl-gTw2A>

Ss. MESSE FESTIVE

Sabato e vigilie
 ore 18.30

Domenica e festivi
 ore 8.00 e 11.00
 ore 9.30 (Stabie o Marziai)

Redazione:

Don Luca Martorel,
 Hermann Benincà, Nicola Oliviero,
 Gabriella Bondavalli, Flavia Colle,
 Martina Foglia, Duilio Maggis,
 Stefano Pasqualotto, Walter Argenta

Foto
 archivio di Walter Argenta

Direttore responsabile
 don Lorenzo Dell'Andrea
 Editore don Luca Martorel

Iscrizione tribunale di Belluno
 N° 65 del 14.10.66
 Stampa Tipografia Piave srl- Belluno

Anagrafe

NUOVI FIGLI DI DIO

Battesimo il 20.11.2016 a Lentiai

25. DALLA PIAZZA SAMUELE di Michele e Marsango Jessica, nato il 12.4.2016.

Battesimo il 26.12.2016 a Lentiai

26. MARSURA MIRO di Bruno e Cortina Valentina, nato il 7.7.2016.

NELLA PACE DEL SIGNORE

45. SAMPIERI VIRGILIO di anni 95, morto il 27.11.2016, è sepolto a Lentiai.

46. MUSSO LUISELLA di anni 74, morto il 3.12.2016, è sepolta a Marziai.

47. MANFROI ROSANNA di anni 86, morta il 16.12.2016.

48. DI LEONARDO MARCELLO di anni 39, morto il 17.12.2016.

1. CONZ LINA di anni 99, morta il 7.1.2017, è sepolta a Lentiai.

2. COLLE VALTER di anni 69, morto il 12.1.2017, è sepolto a Lentiai.

3. DALLA LIBERA SISTO di anni 80, morto il 20.1.2017, è sepolto a Lentiai.

4. TREMEA NELLA di anni 95, morta il 30.1.2017, è sepolta a Lentiai.

5. VENTURIN MIRALDO di anni 76, morto il 10.2.2017.

Fuori parrocchia

SANCANDI REMO nato a Camposanpietro, di anni 87, morto il 17.1.2015, è sepolto a Marcador.



Battesimo di Miro Marsura



Dal Piva Elio e Rita nel 50° di Matrimonio



Tieppo Luigi e Gianna nel 50° di Matrimonio

Occidentali's karma

Le parrocchie della forania zumellese organizzano un incontro per chiarire alcuni interrogativi.

Il teologo zumellese don Alberto Sartori proporrà all'uditorio una riflessione per ordinare le idee e la fede su risurrezione o reincarnazione; meditazione cristiana o yoga.

L'appuntamento è mercoledì 26 aprile 2017 alle ore 20.30 in oratorio parrocchiale di Lentiai.

Tutti possono partecipare.



Processioni delle rogazioni

Le rogazioni sono preghiere, atti di penitenza e processioni per chiedere benefici a Dio. Si distinguono in “maggiori” (25 aprile) e “minori” nei giorni che precedono la festa dell’Ascensione.

L’uso di queste preghiere ha origini antiche e risale a calamità e terremoti accaduti in Gallia attorno all’anno 474. Il vescovo Mamerto chiese ai suoi fedeli di avviare un triduo di preghiera e di digiuno e stabili di celebrare solenni e pubbliche processioni. Questa “proposta” di preghiera che il vescovo fece alla popolazione venne chiamata «rogazione» che significa supplica insistente, dal latino rogatio, usato nell’antica Roma per indicare una proposta di legge nata dal popolo.

Dopo il canto delle litanie dei santi, il sacerdote alza la croce e, rivolgendosi ai punti cardinali, recita le invocazioni: “*A fulgure et tempestate, a peste, fame et bello*” a cui la popolazione risponde: “*Libera, nos Domine*”.

Le rogazioni divennero una pratica diffusa in tutte le parrocchie dal IX secolo per chiedere la protezione di-

vina sul lavoro dei campi, per tenere lontane le calamità naturali, per garantire un raccolto sufficiente a sfamare le famiglie.

Anche a Lentiai si sono svolte le processioni delle rogazioni fino a pochi decenni e, siccome, non sono mai state eliminate, sono una pia pratica da riprendere. Sarà l’occasione di celebrare la Provvidenza di Dio che abita in mezzo al suo popolo e chiedere con insistenza la sua benedizione sulle nostre famiglie e sul nostro lavoro. Ogni anno si svolge-

ranno le processioni nelle diverse frazioni.

Quest’anno sono previste:

Martedì 16 maggio alle 18.00 a Corte santa messa, processione a Torta, Tallandino e benedizione alla campagna.

Martedì 23 maggio alle 18.00 a Stabie santa messa, processione a Canai e benedizione al paese di Lentiai e a tutte le frazioni.



Processione del Corpus Domini a Lentiai

Rosario di maggio



Quest’anno riprende la recita del santo rosario nelle chiese durante il mese di maggio, mese tradizionalmente dedicato alla devozione alla Madonna.

Nel passato, questa pia pratica, veniva chiamata “fioretto di maggio” perchè venivano lette le storie dei santi come modelli da imitare.

Noi vogliamo invocare la Vergine in modo particolare per le famiglie e per chiedere il dono di nuove e sante vocazioni al sacerdozio, alla vita consarata e al matrimonio cristiano.

Madonna orante, opera del pittore Armando Zuccolotto

alle ore 20.00

Lunedì 1: da Corte al Pianazzo

Martedì 2: Stabie

Mercoledì 3: Cesana

Giovedì 4: Villapiana

Lunedì 8: Campo S. Pietro

Martedì 9: Canai

Giovedì 11: Tallandino

Venerdì 12: S. Gervasio

Lunedì 15: Bardies

Mercoledì 17: Boschi

Giovedì 18: Marziai

Giovedì 25: Colderù

Lunedì 29: da Ronchena
a S. Donato

Martedì 30: Stella Maris

Mercoledì 31: Nevegal

San Tiziano, vescovo di Oderzo

Tiziano nacque attorno al 555 ad Eraclea. Eraclea apparteneva al territorio opitergino (tra Piave e Livenza) attorno all'antichissima città di Opitergium (l'attuale Oderzo), già "Municipium" romano e sede vescovile dalla fine del IV secolo d.C.

Fu istruito dal vescovo di Oderzo san Floriano e sentì maturare la vocazione al sacerdozio; Floriano lo ordinò sacerdote. Quando il vescovo Floriano rinunciò all'episcopato per farsi missionario tra i pagani, clero e popolo trovarono in Tiziano il presbitero più degno a succedergli come pastore e guida. Secondo tradizione egli fu vescovo di Oderzo tra il 610 e il 632.



La vita cristiana della popolazione, nei secoli VII e VIII, era insidiata da due gravissimi errori: la dottrina di Ario che negava la divinità di Cristo; e lo scisma con Roma, detto dei Tre Capitoli, da parte di alcuni vescovi, per divergenze teologiche, disciplinari e anche politiche. Contro questi errori san Tiziano lottò strenuamente, tanto che la Diocesi di Oderzo rimase sempre fedele al papa.

Morì il 16 gennaio 632; fu sepolto a Oderzo e il popolo accorse subito a venerarlo come santo, riconoscendone i grandi meriti e testimoniando i molti miracoli ottenuti per sua intercessione.

Concittadini venuti da Eraclea col pretesto di visitarne il sepolcro, trafugarono il suo corpo, lo misero in una barca sul fiume Monticano e cercarono di fuggire per raggiungere il fiume Livenza. Gli opitergini li inseguirono e li raggiunsero nelle vicinanze del castello di Motta, dove il Monticano confluisce nel Livenza.

A questo punto entra in campo la leggenda. Sulle sponde del Livenza, opitergini ed eracleani si trovarono gli uni contro gli altri. Comparve un vecchio misterioso che li esortò a non ricorrere alla violenza, ma a lasciare il corpo del santo nella barca, e a pregare Dio affinché indicasse dove voleva che fosse portato. La barca, con meraviglia di tutti, cominciò a risalire il Livenza fino a un punto dove il fiume era poco navigabile. Allora il corpo fu caricato su un carro trainato da buoi lasciati liberi. Fra lo stupore e le preghiere, il santo si diressero verso le colline di Ceneda (attuale Vittorio Veneto).

La nostra chiesa di Lentiai, sempre appartenuta alla diocesi di Ceneda, conserva il meraviglioso polittico della scuola di Tiziano Vecellio; del grande maestro cadorino è raffigurato il pregevole san Tiziano vescovo.

I luoghi della chiesa

ALTARE

È l'elemento più importante della chiesa quando la comunità cristiana celebra la messa e verso di esso converge spontaneamente l'attenzione di tutta l'assemblea.

L'altare non è un tavolo per appoggiare oggetti; sopra di esso si celebra solo il sacrificio dell'eucaristia, memoriale della Pasqua, e avviene il miracolo della transustanziazione (pane e vino diventano corpo e sangue di Cristo).

L'altare di solito è fisso perché rappresenta Gesù che è la roccia sulla quale si posa la nostra fede; è il segno che egli vive in mezzo a noi.

Il sacerdote bacia l'altare all'inizio e alla fine della liturgia perché è baciare Cristo: lui è altare, vittima e sacerdote per mezzo del quale si realizza la nostra salvezza.

SEDE

È la sedia del sacerdote che presiede la liturgia "in persona Christi" cioè nella persona di Cristo. In lui è presente il Cristo capo e maestro. Il prete agisce con efficacia, non per le sue qualità, ma per la potenza dello Spirito Santo. Il sacerdote è ministro cioè a servizio di Dio e presiede la liturgia perché siede di fronte e guida la comunità. Dalla sede il sacerdote rivolge a Dio la preghiera e benedice.

AMBONE

È il "leggio" dal quale viene proclamato il Vangelo e le letture bibliche. Si usa nella prima parte della messa. Ambone vuol dire "elevato", è come una tribuna sopra la quale il maestro sale per insegnare.

Bilancio parrocchiale 2016

ENTRATE

| | |
|--|-----------|
| Elemosine | 16.731,64 |
| Offerte candele | 3.235,02 |
| Benedizione famiglie | 755,00 |
| Offerte manutenzione straordinaria e ordinaria | 31.035,48 |
| Bollettino "Voce di Lentiai" | 8.970,88 |
| Varie (oratorio, grest...) | 1.331,74 |
| Altro (quota rate mutui a pareggio) | 27.567,56 |

| | |
|-------------------------|---------------------|
| Totale entrate | 89.627,32 |
| Totale uscite | - 171.389,68 |
| Avanzo/disavanzo | - 81.762,36 |

USCITE

| | |
|---|------------|
| Spese per il culto | 3.190,30 |
| Manutenzione straordinaria | 101.290,34 |
| Utenze (luce, acqua, riscaldamento, cancelleria...) | 28.717,94 |
| Bollettino "Voce di Lentiai" | 10.443,85 |
| Imposte, Tasse e assicurazioni | 7.764,24 |
| Tributo ordinario diocesano | 530,65 |
| Manutenzione ordinaria e varie | 829,19 |
| Interessi passivi e rimborso quota capitale finanziamento | 18.623,17 |

| | |
|----------------------------|---------------------|
| Saldo 2015 | - 186.450,83 |
| Saldo al 31.12.2016 | - 268.213,19 |

DISTRIBUZIONE DEL BILANCIO SECONDO LE FRAZIONI

| Località | entrate ord. | entrate straord. | uscite ord. | uscite straord. | saldo 2016 | saldo netto |
|------------------|--------------|------------------|-------------|-----------------|------------|-------------|
| Lentiai | 28.790,14 | 43.542,24 | -43.240,01 | -21.012,54 | 8.079,83 | -64.213,89 |
| Marziai | 1.237,80 | 0 | -882,15 | 0 | 355,65 | 10.273,65 |
| Stabie-Canai | 1.255,77 | 0 | -1.351,62 | 0 | -95,85 | 24.227,71 |
| Bardies | 244,03 | 0 | -225,99 | 0 | 18,04 | -2.939,57 |
| Boschi | 174,48 | 0 | 0 | 0 | 174,48 | 5.465,46 |
| Campo S. Pietro | 157,53 | 0 | -620,06 | 0 | -462,43 | 5.393,34 |
| Cesana | 93,63 | 1.811,51 | -1.652,21 | 0 | 252,93 | -123.725,65 |
| Colderù | 233,70 | 0 | -227,37 | 0 | 6,33 | -5.610,41 |
| Corte-Tallandino | 857,57 | 0 | -820,78 | 0 | 36,79 | -4.853,61 |
| Pianazzo | 235,53 | 0 | -221,54 | -2.000,00 | -1.986,01 | 3.494,52 |
| Ronchena | 625,60 | 615,00 | -287,98 | 0 | 952,62 | 9.303,16 |
| San Gervasio | 305,16 | 100,00 | 0 | 0 | 405,16 | 1.313,66 |
| Villapiana | 172,69 | 370,00 | -281,69 | 0 | 261,00 | -29.821,17 |
| San Donato | 351,66 | 247,80 | -1.054,25 | 0 | -454,79 | -52.669,73 |
| Oratorio | 0 | 6.105,00 | -5.307,52 | -92.203,97 | -91.406,49 | -46.857,15 |

Grest parrocchiale 2017

dal 17 al 28 luglio
in oratorio a Lentiai,

per tutti i bambini
dalla 1^a elem. (anno 2010)
alla terza media.

Parola chiave:
ogni buon desiderio
è segno di
bella speranza...



Carnevale in oratorio



Lunedì 27 febbraio gli animatori hanno accolto ottanta bambini delle elementari per la festa in maschera.

Gli animatori hanno guidato i bambini nei giochi mentre le mamme hanno provveduto ai dolci (con abbondanza che ne sono anche avanzati diversi!).

Festa dei Giovani a Jesolo

Domenica 5 marzo a Jesolo un nutrito gruppo di giovani della nostra forania ha partecipato alla festa dei giovani organizzata dai salesiani.

Si sono trovati seimila giovani del triveneto per divertirsi, pregare, ascoltare un messaggio cristiano, e dire la gioia e la bellezza di appartenere alla Chiesa.



Corso fidanzati



Dal 19 gennaio al 12 marzo si è svolto nel nostro oratorio il percorso per i fidanzati che si preparano al Matrimonio cristiano. Ogni giovedì sera si sono incontrate dieci coppie accompagnate dal parroco e da tre coppie "esperte" di sposi che guidano il corso.

Il corso si è svolto in un clima di amicizia e di condivisione cercando di approfondire la bellezza della scelta dell'amore e del sacramento del matrimonio.

Nell'ultimo incontro abbiamo celebrato la messa con la benedizione dei fidanzati.

Grazie alle coppie e ai relatori che si sono alternati nella guida del corso.

Vitalità della nostra scuola

Eccoci di nuovo qui... dopo tanto tempo!!! Che dire... il nostro viaggio ha superato ormai la metà del suo tragitto... ma tanti sono ancora i progetti in via di attuazione.

Dopo un buon inizio con tutti i bambini presenti all'appello l'anno scolastico è proseguito con la festa dei nonni e la castagnata. Siamo così arrivati a Dicembre.

Quest'anno, il messaggio augurale alle famiglie è stato realizzato attraverso alcuni canti, tradizionali e non, animati dai bambini.

Il rientro a scuola, dopo la pausa natalizia, è stato più dolce grazie all'arrivo della befana che i piccoli hanno accolto fra canti, doni e scorpacciate di mandarini, bibite e barbagigi offerti dai sempre presenti Alpini di Lentiai che in questa occasione desidero ringraziare per la loro sempre puntuale, simpatica e disponibile presenza.

Accanto alla progettazione didattica e alle varie feste, le attività dei bambini sono state arricchite, in autunno, dal progetto di "biodanza" tenuto dalla maestra Casol Federica e a febbraio dal progetto "danza creativa" tenuto da Luana.

Per i genitori invece si sono organizzati degli incontri formativi con don Vincenzo Salerno che hanno avuto grande partecipazione, vuoi per gli argomenti trattati, vuoi anche per la simpatia dell'interlocutore, presenza ormai familiare nella nostra scuola.

Da qualche settimana è passato il carnevale che qui a scuola abbiamo festeggiato il giovedì grasso vestiti in maschera fra stelle filanti, innumerevoli varietà di dolcetti offerti dalle famiglie, canti e balli in compagnia di Luana.

In programma per il 25 marzo, presso la chiesa di Stella Maris, la santa

messa animata dai nostri piccoli in occasione della festa dell'Annunciazione, cui è intitolata la chiesa.

Un progetto ancora più grande è in cantiere. Eh sì... quest'anno il 20 maggio si festeggia il decennale della fondazione della nostra scuola e si sta lavorando alla realizzazione di un grande evento che coinvolgerà tutti, in particolare genitori e alunni che nel corso di questi dieci anni sono transitati da qui e che con la loro presenza hanno lasciato un segno del loro passaggio.

A tal proposito vorrei chiamare a raccolta tutti coloro che vogliono collaborare alla realizzazione di questa grande festa attraverso foto, video, ricordi e di farsi avanti contattando suor Caterina per dare il proprio contributo.

Grazie e... alla prossima.

Nuccia

Santa Cresima 2017



Domenica 2 aprile il vescovo Corrado ha confermato con il sacramento della cresima 34 ragazzi della nostra parrocchia: Alessia Rossa, Andrea Cavalet, Anna Li Volsi, Antonio Stellato, Arianna Marcer, Beatrice Coppi, Chiara Cargnel, Claudia Benincà, Cristian Canton, Davide Tres, Demis Dalla Zanna, Elena De Boni, Elisa Maso, Elisa Pastorello, Emily Raccanelli, Emmaelena Marcer, Erik Villabruna, Ettore Solagna, Francesco Ceccato, Giacomo Biasion, Gloria Bortoluz, Kristi Dhima, Leonardo Annoni, Lucas Giardinieri, Massimiliano Canal, Massimo Tres, Matteo Molin, Nicola Dalla Zanna, Nicole Sasso, Rebecca Dal Farra, Sasha Villabruna, Sebastiana Tres, Teresa Bortolot, Valeria Solagna.

Gran galà 2017

Luciano Menel ha ricevuto quest'anno l'annuale premio che la Pro loco di Lentiai assegna ai cittadini che si sono distinti in ambito sociale. Menel, nel corso degli anni, ha profuso il proprio impegno nel mondo del calcio Lentiai, nella stessa Pro loco ed in altre associazioni locali. La consegna è avvenuta durante il Gran galà che ogni anno offre un grande spet-

tacolo. Il tema era: "Lentiai di un tempo" con scenografie di vecchi mestieri, fotografie dagli archivi di Flavio Tremea e dal libro "Giovinazza giovinazza" di Luisa e Vittorio Zornitta. Ad aprire l'esibizione di 50 bambine dell'Ads Sport con alcuni esercizi di danza. Immane la presenza della Filarmonica che, per l'occasione, si è vestita con abiti d'epoca.



Mano amica

Mano Amica ha organizzato a settembre la festa per i 10 anni dell'hospice "Le Vette" di Feltre. Molti conoscono e apprezzano questa confortevole struttura. Sembra di entrare in un nido caldo e accogliente, riservato e dignitoso, dove può essere meno doloroso affrontare la malattia.

All'hospice le visite sono a tutte le ore del giorno. Per gli ospiti che non hanno familiari in grado di garantire l'assistenza, entrano in funzione i volontari di Mano Amica. L'associazione si regge, oltre che per la lodevole opera dei volontari, anche per la cospicua raccolta di donazioni.

Per informazioni si può visitare il sito www.manoamica.it o telefonare al 3286484862 o 3200781302. La famiglia di Mano Amica è sempre felice di accogliere nuovi volontari e vi aspetta a braccia aperte.

Volontari Mano Amica Lentiai

Latteria aperta

Domenica 28 maggio la latteria sarà aperta per visite guidate allo stabilimento, assaggi dei prodotti, degustazione di vini delle cantine "La Via Dei Cru" di Refrontolo, dimostrazione di arte e mestieri, esposizione macchine agricole, musica e laboratori per i bambini.

Alle ore 10.00: visita guidata ai Laghetti della Rimonta con partenza e arrivo alla Latteria di Lentiai (percorso adatto ad ogni età).

Alle ore 11.00 e 15.00: degustazione di formaggi locali e vini nel piazzale della latteria.

Alle ore 12.00: pranzo con i piatti tipici della tradizione bellunese presso il ristorante "Al Cavallino Rosso" di Bardies.

Alle ore 14.30: passeggiata al "Sentiero dei capitelli affrescati" con partenza dal piazzale della latteria.

Alle ore 16.00: visita guidata alla chiesa arcipretale di Lentiai, monumento nazionale.

Gruppo Giovani Colderù

Alla fine del 2016 il Consiglio Direttivo del Gruppo Giovani Colderù è stato sciolto, poiché a causa delle molteplici dimissioni, non era più garantito il numero minimo di presenze. Dopo aver sondato la disponibilità a continuare per alcuni ed a impegnarsi per la prima volta per altri, si è formata la nuova lista di Consiglieri e, come da statuto, si è proceduto alla votazione tenutasi alla fine del mese di gennaio 2017.

Il 7 febbraio, durante la prima riunione del nuovo Consiglio, sono state assegnate le cariche e distribuiti i vari impegni per permettere al Gruppo di diventare effettivamente operativo. A fine febbraio è stata poi indetta l'Assemblea dei Soci con lo scopo di far conoscere alla cittadinanza i nuovi Consiglieri ed informare, come di consueto, sulle attività svolte e programmate e sul bilancio dell'anno precedente. In questa occasione si è provveduto ad effettuare anche il tesseramento dei Soci.

Il nuovo Consiglio Direttivo, che du-

rerà in carica per tre anni, risulta così composto: Presidente: Manzo Gerardo, Vicepresidenti: Deon Juri e Garbin Mauro, Segretaria: Dalla Zanna Mara, Vicesegretaria: Sampieri Cinzia, Revisore dei conti: Ferrazza Michela. Altri Consiglieri: Caduco Lucia, Dalla Zanna Gino, Donadello Emilio, Garbin Mattia, Lionello Erminia, Maso Valter, Maso Thomas, Solagna Fulvio, Solagna Nicola, Tomas Michela, Zanella Massimo, Zuccolotto Nathalie (Vania).

I Consiglieri ringraziano in anticipo chi vorrà sostenerli nel loro impegno ed auspicano una collaborazione allargata per la realizzazione di attività, che favoriscano l'incontro tra le persone e l'instaurarsi di legami positivi tra i concittadini. Ciò sarà possibile solo se il bene del paese e la voglia di amicizia saranno più grandi di tutto il resto. Questo è il presupposto anche per ottenere risultati ancor più soddisfacenti, perché insieme si può davvero fare tutto.

Cinzia

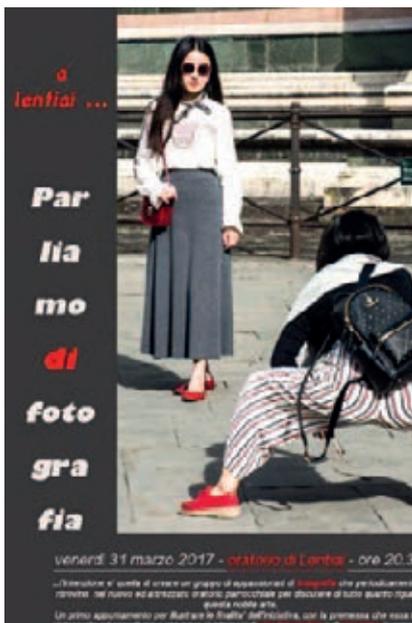
Occhio alla scuola A scuola di sport

Giovedì 16 marzo è venuto come ospite il campione zumellese **Germano Bernardi**; un atleta che a 17 anni ha avuto un terribile incidente in moto ed è rimasto paralizzato alle gambe. Con un amico ha fondato un'associazione sportiva: la F.I.S.D. Ha partecipato alle paraolimpiadi e ad altre gare nel lancio del disco, lancio del giavellotto, lancio del peso, pentathlon e corsa.

Di Germano ci sono piaciute soprattutto la sua grande forza di volontà nel voler ricominciare e la grinta che ha dimostrato dopo l'incidente.

Lucrezia e Nicole Classe V^A

Fotografia



Il nostro oratorio è teatro di una bella iniziativa rivolta a tutte le persone, di tutte le età, che condividono la passione per la fotografia. Questa idea è nata da un'intuizione di Lorenzo Durante e sarà condotta da Walter Argenta. Venerdì 31 marzo ha preso il via una serie di incontri per conoscere nuove tecniche ed approfondire questa passione.

Sarà anche una piacevole occasione di incontro e scambio.

In occasione della settimana dello sport noi alunni della scuola primaria di Lentiai abbiamo avuto la possibilità di trascorrere un pomeriggio in compagnia del campione olimpico **Roberto Zandonella**.

L'atleta, nato nel 1944 a Dosoledo di Comelico Superiore, ha raccontato a noi bambini la sua infanzia difficile: sua mamma è morta dopo venti giorni dalla sua nascita e suo papà quando aveva tre anni.

Nonostante ciò lui ha proseguito il suo sogno nel cassetto, quello cioè di diventare un campione sportivo, così nel 1956, quando è stato inserito in collegio a Belluno, ha potuto praticare la pallavolo.

Nel 1960 ha incominciato a lavorare a Cortina, dove nei pomeriggi liberi, ha potuto iniziare ad allenarsi sulle piste innevate con il bob, sia da solo che con altri compagni di squadra.

Dopo alcuni anni di intensa attività sportiva e duri allenamenti, nel 1968 ha vinto la medaglia d'oro ai Giochi Olimpici Invernali di Grenoble nel bob a quattro insieme a Eugenio Monti, Mario Armano e Luciano De Paolis.

È stato emozionante seguire il suo racconto, soprattutto quando ha mostrato alcune immagini originali di quegli anni. Ci ha poi detto che l'anno successivo ha disputato i Campionati Mondiali e si è classificato secondo con Gianfranco Gaspari, Sergio Pompanin e Mario Armano e che in un'altra gara mondiale si è classificato primo insieme a Nevio De Zordo, Mario Armano e Luciano De Paolis.

Il bobbista bellunese ci ha fatto sorridere, raccontandoci degli episodi divertenti della sua carriera sportiva.

Alla fine del suo incontro ha spiegato che nel 1978 è stato chiamato a guidare gli atleti dello sci alpino del Corpo Forestale di Auronzo di Cadore e per alcuni anni ha fatto l'allenatore e il preparatore atletico.

Lui adesso ha 73 anni, ma non li dimostra proprio, forse perché ha dedicato la sua vita allo sport!

Dalle sue parole abbiamo capito quanto sia stato importante per lui rappresentare l'Italia nel mondo.

Jessica e Gaia



Lunedì 13 marzo tutti gli alunni della scuola Primaria di Lentiai hanno assistito in aula magna ad una "lezione speciale" tenuta dall'esperto insegnante di sci alpino **Massimo Braconi**. L'atleta di Colderù ha raccontato come è nata la sua passione per la montagna e per lo sci fin dall'età di 4 anni, quando andava a sciare a Pian di Coltura.

Durante l'incontro abbiamo visto due suoi documentari: uno sull'Etna, l'unico vulcano attivo sciabile, e l'altro in Cina, dove si è salvato da una valanga che lo ha sommerso per circa 8 minuti. Alla fine ci ha dato dei consigli molto utili su come si va in montagna.

Gli alunni di V^A e V^B

Attualità in SOMS

a cura di Lorenzo Stella

Assemblea generale dei Soci

Domenica 19 marzo, presso la sede in via Mentana, si è riunita l'annuale Assemblea dei Soci. All'ordine del giorno: relazione e presentazione rendiconto 2016; lettura Verbale di Revisione Ministero Sviluppo Economico; approvazione Regolamenti (statuto ed utilizzo sala) e presentazione progetto regionale "Più Mutualità, Più Salute".

Alla presentazione del progetto, hanno partecipato anche rappresentanti di varie associazioni locali. Sarà infatti determinante informare tutta la cittadinanza e raggiungere, a livello regionale, un cospicuo numero di adesioni. Com'è tradizione, l'assemblea si è conclusa con il pranzo sociale; momento conviviale che rafforza il senso di appartenenza e la conoscenza tra Soci.

Più Mutualità Più Salute

Il progetto "+ Mutualità + Salute", ottemperando alla legge 3818/1886 e successive integrazioni, è nato all'interno del Crevesmus (Comitato Veneto Società Mutuo Soccorso). La commissione regionale, istituita appunto con lo scopo di verificare la fattibilità del progetto stesso, ha organizzato, su tutto il territorio veneto, un primo ciclo di incontri per descrivere ai Soci, ed

alla cittadinanza, le attività mutualistiche sostenute dalle Società di Mutuo Soccorso nell'ambito dell'assistenza sanitaria integrativa e le opportunità che derivano dal fatto di unire le forze per creare massa critica e condividere scelte consapevoli. L'obiettivo è quello di sviluppare insieme assistenze complementari alle coperture del Servizio Sanitario Nazionale.

Adotta un libro

Leggere fa crescere la mente! La seconda edizione del concorso grafico-pittorico, rivolto agli alunni delle primarie Istituto comprensivo Mel-Lentiai, ha per sottotitolo "rispettiamo l'ambiente e gli altri, seguendo le regole del vivere civile".

Per l'organizzazione del concorso, oltre agli insegnanti, hanno collaborato con SOMS Lentiai la Biblioteca civica e la Protezione Civile. Ogni alunno, dopo la lettura individuale di un libro scelto tra quelli indicati, realizza un elaborato grafico-pittorico che rappresenti una frase del testo adottato, indicando nella didascalia la motivazione dell'adozione e perché ne consiglia la lettura. Gli elaborati prodotti vengono divisi in due sezioni diverse in base all'età: alunni classi prime e seconde "Rispetto dell'ambiente, rifiuti e riciclo"; alunni classi terze, quarte e quinte "Regole per stare con gli altri, Costituzione e legalità". Essendo pervenuti circa 250 elaborati, abbiamo dovuto trasferire la mostra, l'inaugurazione e la premiazione presso l'aula magna delle scuole di Lentiai. L'appuntamento è per mercoledì 12 aprile, alle ore 18:00. L'esposizione dei lavori rimarrà aperta per tutto il periodo delle vacanze di Pasqua, il pomeriggio dalle 15:00 alle 17:00.

SOMS LENTIAI
in collaborazione con
BIBLIOTECA CIVICA LENTIAI
ISTITUTO COMPRESIVO MEL-LENTIAI
PROTEZIONE CIVILE

VI INVITA
ALLA SECONDA EDIZIONE DI

**"ADOTTA UN LIBRO: LEGGERE
FA CRESCERE LA MENTE"**

INAUGURAZIONE MOSTRA E
PREMIAZIONE ELABORATI
MERCOLEDÌ 12 APRILE 2017 ORE 18.00
PRESSO AULA MAGNA
SCUOLA PRIMARIA LENTIAI
L'ESPOSIZIONE SARÀ APERTA DURANTE LE VACANZE DI PASQUA



PROSSIMI APPUNTAMENTI

18-19 e 24-25-26 marzo
Progetto "Canevo"
Agrimont - Longarone Fiere

Sabato 25 marzo
Assemblea SMS del Veneto
Cittadella 09:00-12:00

Sabato 1° aprile
SMSCC 150° di fondazione
Venezia/Chioggia 9:00-19:30

Sabato 8 aprile
Giornata Nazionale Mutualità
Il Progetto della Mutualità italiana
Firenze 10:00-14:00

Luglio
Torneo Tennis Tavolo XII edizione

ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Domenica 19 marzo 9:00-16:00
Assemblea dei Soci
Progetto Mutualità Veneta
Pranzo sociale

Mercoledì 12 aprile 18:00-19:30
Concorso Adotta un libro - II Edizione
Aula magna scuole Lentiai

Lunedì 1° del mese 20:30-23:00
Consiglio di Amministrazione (CdA)

ATTIVITA' IN SEDE

Sabato 25 marzo 16:00-18:00
Laboratorio di Teatrodanza
tenuto da Ana Bayer
Ha studiato con Pina Bausch
coreografa di Teatrodanza
in ambito internazionale

Martedì 19:00-20:30
Corso per Balli di gruppo

Giovedì 21:00-23:00
Laboratorio Danze Popolari

Sabato 10:00-12:00
Ufficio Relazioni (UR)

sito web: www.somslentiai.org
e-mail: info@somslentiai.org

Da Città del Messico e Lentiai

a cura di Flavia Colle

Una piacevole visita a casa di Graziella Alban. Alle 13:30, sente suonare il campanello e, con grande stupore e felicità, vede entrare i parenti di Città del Messico. Ma andiamo per ordine.

Perché a Lentiai da così lontano?

Ingrid racconta: "Siamo venuti, la famiglia al completo, per far visita a zia Graziella: volevamo farle una sorpresa, e così è stato". Anche se effettivamente la vera sorpresa Ingrid l'ha fatta nel 2001... Graziella sta riordinando la chiesa, quando entrano alcune persone che le chiedono se conosce qualcuno della famiglia Zilli... Allora Graziella risponde: "Mi avete trovata!".



Ingrid continua: "I miei antenati dicevano che nel finire dell'800, tre dei quattro fratelli Zilli emigrarono in Messico e si stabilirono nella colonia Manuel Gonzales.

Soprattutto Giovanni (mio bisnonno) ha trasmesso alla famiglia, in maniera molto profonda e sentita, le origini bellunesi. Nonno Juan ci raccontava che Giovanni ricordava spesso il paese di origine: "Montane di Lentiai". Molta povertà, faceva tanto freddo ed era difficile procurarsi un lavoro per poter vivere. E per questo decisero di emigrare nel Nuovo Mondo ed avere un avvenire migliore".

Secondo te, questa scelta è stata positiva?

Sì, sono contenta di essere nata in Messico; anche se sento che il mio "sangue" è italiano e la "bellunesità"

è la mia forma d'essere diversa in un paese come il Messico. Il nonno mi ha trasmesso il piacere di viaggiare, studiare, avere una cultura ed apprezzare il buon cibo. Io e la mia famiglia parliamo italiano e finalmente, dopo varie peripezie, abbiamo ottenuto la cittadinanza italiana.

Come ti è sembrata l'Italia la prima volta che sei venuta?

Mio padre, un ammiraglio della Marina messicana, aveva sempre sognato di venire a lavorare in Italia come "aggregato navale", ma la sua destinazione fu Parigi. La prima volta, venni in Italia nel 1989 per una vacanza con una mia cugina. Visitammo le più belle città d'Italia. Mi è piaciuto molto! Mio padre, purtroppo, non ha mai avuto l'occasione di venire in Italia...

E quando hai deciso di venire a Lentiai?

Quando ho ottenuto la cittadinanza italiana, mio marito ed io abbiamo deciso di venire per conoscere i parenti di Lentiai. Eravamo curiosi di vedere con i nostri occhi e soprattutto di assaporare il "gusto" e l'aria di Lentiai.

Com'è stato il primo impatto?

Pioveva, faceva molto freddo per me anche se era il mese di aprile. Tutti i negozi erano chiusi... Eravamo in macchina e speravamo di trovare un ristorante aperto, ma non c'è stato verso. E così, alle 13:30, abbiamo suonato il campanello della casa di zia Graziella ed abbiamo pranzato con spaghetti, olio, aglio, pomodoro e basilico. Solo allora (provenendo da una città di 25 milioni di abitanti) mi sono resa conto di quanto "piccolo fosse Lentiai"; per non parlare di Montane! Da quel giorno, quando siamo in Messico e vogliamo "sentire" il sapore di Lentiai, mangiamo "gli spaghetti di zia Graziella".

Ricordo ancora l'emozione quando ho incontrato per la prima volta i parenti e soprattutto la zia Nina Zilli, che ci ha accolti come fosse in nostra attesa da un secolo!!! Mi viene la pelle d'oca...

Avete voluto trasmettere l'italia-



nità anche ai vostri figli, perché?

La nostra famiglia, mio marito ed io vogliamo recuperare al meglio gli usi e costumi e soprattutto la cultura e le tradizioni d'Italia, attraverso la conoscenza approfondita della lingua italiana. Il marito di Ingrid, Ricardo Escobar Harrierty aggiunge: "Lavoro, come venditore, per un'azienda italiana, con una filiale a Città del Messico (produce tappi per bottiglie di vino e liquori). Seguo i rivenditori di tutto il Messico. Immaginate, pertanto, quanto l'Italia sia entrata a pieno titolo nella nostra vita".

Sareste contenti se i vostri figli volessero vivere in Italia?

Sì, avremmo piacere venissero ad abitare a Lentiai, per fare un'esperienza almeno di un anno.

Quando ritornerete in Messico, cosa porterete di Lentiai?

Il piacere e le emozioni che i nostri figli hanno potuto vivere pranzando e conversando con i parenti italiani.



25.2.2017, casa di Graziella Alban Zilli
Da sinistra: Fernando, Ricardo, Gabriella Bondavalli, Lucia, Graziella Alban, Ingrid.

Bar Canton, il ritorno

a cura di Ciccio Semprini

C'è bar e bar... Ci sono bar resi celebri dalla frequentazione di personaggi famosi; mi vien subito alla mente la Bodeguita del Medio, all'Avana... Ci potevi incontrare Hemingway e poi Pablo Neruda e altri...

Poi ci sono bar creati dalla fantasia di vari autori di successo, basti pensare al Bar Sport creato dalla fantasia di Stefano Benni. E come non ricordare il Roxy Bar di Vasco, dove ci ritroveremo tutti come le star a bere del whisky... C'è bar e bar...

E poi c'è il bar Canton. Questo l'avevo già scritto un po' di anni fa, in un mio primo articolo, ma è sempre attuale. Il bar Canton (la Piccola Russia, secondo la nomea popolare) è un bar storico a Lentiai. In quel mio articolo avevo scritto come era nato, chi l'aveva aperto... E' passato del tempo da allora ed il bar ha conosciuto cambi di gestione, aperture part-time, chiusure più o meno prolungate. E' stato testimone di eventi anche drammatici... ma il bar c'è sempre.

L'hanno appena rilanciato due sorelle, Elena e Cinzia (l'inaugurazione è avvenuta il 24 giugno dell'anno scorso).

Elena, che volevi fare da grande?

L'infermiera! E quindi ho frequentato il Catullo e ho trovato lavoro come impiegata in una filiale della Credit Suisse. Facevo consulenza finanziaria. Ci son stata sei anni.

Perché sei venuta via?

Per la voglia di cambiare. Sono finita a lavorare nello studio dentistico dove lavorava mia sorella.

Secondo te qual è il miglior bar qui in zona?

Per me il Cappello a Mel, ma più che un bar è un'enoteca (è l'antica locanda Il Cappello in piazza a Mel, a fianco del comune). Ma mi piacciono molto i bar di paese perché sono centri di aggregazione. Era tanto che avevo l'idea del Bar Canton, che mi sarebbe piaciuto un lavoretto a Lentiai.

Perché proprio il bar Canton e non altro?

Beh uno pensa anche ai lavori da fare e c'è spesso da spaventarsi, qui non c'erano da fare grossi lavori strutturali. La nostra idea è stata quella di non stravolgere il locale, il Bar Canton doveva rimanere Bar Canton.

Qualche cambiamento c'è stato, ad esempio quell'orologio... Vicino all'entrata c'è un bellissimo orologio, tipo quelli che c'erano una volta nelle strade, o nelle stazioni prima dell'avvento del digitale, o in certi film di Hitchcock.

Bello vero? A me piacciono molto 'ste cose, e mi piacerebbe mettere dei vecchi specchi... se riesco a trovarli.

Hai spesso cambiato lavoro, pensi che in futuro cambierai ancora?

Probabilmente sì... non ho ancora deciso cosa fare da grande...

Avete cominciato in giugno, i risultati fino adesso come sono stati? Siete soddisfatte?

Siamo soddisfatte, stanno tornando i clienti di un tempo e siamo riuscite a tenerci stretti gli uomini delle "ombrette", che poi sono la vita del paese.

Ultima domanda, chi fa meglio il caffè, tu o tua sorella?

Cinzia, perché ne fa di più e ha preso la mano.

(Sentiamo Cinzia...) Chi è che fa il caffè migliore?

Io!!!

Tu sei passata da uno studio

dentistico alla macchina del caffè espresso...

Proprio così! Ho fatto l'assistente alla poltrona per trent'anni, dal 1985 al 2015.

Che studi hai fatto?

Ho frequentato il Catullo perché volevo diventare segretaria d'azienda; mi ero iscritta perché l'avevano fatto anche le mie amiche... ma è stato un periodo della mia vita molto difficile... è coinciso con la morte di mio padre... avevo 13-14 anni. Ho dovuto lasciare il Catullo, c'era bisogno che lavorassi. E il mio primo lavoro è stato quello: un mio cugino aveva aperto uno studio dentistico a Belluno e mi ha invitato ad andare a lavorare da lui.

Perché poi hai cambiato?

Perché il mio datore di lavoro è morto in un incidente aereo sul Kilimangiaro; era il 2008; avrei dovuto esserci anch'io, ma era appena nata mia figlia Gaia.

E poi?

E poi avevo voglia di cambiare, di starmene a casa; nella mia vita avrei voluto fare la maestra oppure la veterinaria... a me piace aver a che fare con la terra..., con gli animali...

Quali sono a parer tuo i requisiti che dovrebbe avere un bar?

Essere pulito... privilegiare i rapporti con la gente... io sono fiera della decisione di aver tolto le "macchinette" (SLOT MACHINE) dal nostro bar. Ho dovuto combattere!

Non hai pensato a creare "un angolo lettura"?

Sì... il Lettherarium! Ci ho pensato e mi piacerebbe crearlo nella saletta di là... Comincerò a pensare alla scaffalatura.

Sto per andarmene... Cinzia mi ferma... *"guarda che nell'articolo devi riportare la frase che ho fatto scrivere!". E' vero, e lo faccio subito.*

Sulla parete di fronte al bancone c'è scritto "IERI E' STORIA, DOMANI E' MISTERO... MA OGGI E' UN DONO, PER QUESTO SI CHIAMA... PRESENTE" (frase presa dal film d'animazione "Kung-Fu Panda").

Per Cinzia ed Elena "esprime pienamente lo spirito con cui pensiamo si debba affrontare ogni giorno!".



Laurea



Valentina Sbardella è dottore in Odontoiatria e Protesi Dentaria con 110 e lode e menzione accademica.

Congratulazioni per questo traguardo e auguri vivissimi per il futuro da mamma Lidia, papà Franco, Valerio, Alice e tutti gli amici.

Compleanno



La signora Eva De Mori ha compiuto 91 anni lo scorso 17 gennaio.

La figlia Adalgisa ringrazia il Signore per il dono di una mamma presente, meravigliosa e brillante e prega perché l'accompagni in salute e serenità. Auguri mamma!

Per chi desidera lasciare offerte:

Parrocchia S. Maria Assunta
via Mazzini 1 – Lentiai

IBAN: IT 89 G 02008 61150 000004244534

dall'estero: cod. BIC SWIFT:
UNCRITMIM95

UNICREDIT; agenzia di Lentiai

oppure

Conto Corrente Postale: 11857323

OFFERTE

CHIESA ARCIPRETALE: Battesimi 30; dai malati: 30, 20; 20; in mem. di Sonogo Gabriella 90; funerale Musso Luisella, il marito 70; funerale Sampieri Virgilio, la fam. 50; in mem. di Costa Aldo, la fam. 50; funerale Manfroi Rosanna, la fam. 150; NN 50; dott. Rossi 100; NN Milano 30; Pro Loco Lentiai 300; Alpini 50; Nonni Cortina per Battesimo di Miro 25; Paola Marcer 50; Luisa De Pol 20; Scout Ponte Priula 70; Scout Motta di Livenza 50; NN 50; funerale Di Leonardo Marcello 100; Renato Colle 60; Gianni Dal Piva 10; Elio Dal Piva e Rina 50; funerale Dalla Libera Sisto 100; Serafina 10; NN 25; NN 50; NN 100; NN 90; funerale Sbardella Maria, la fam. 220; funerale Franzin Giuseppe 50; funerale Pastorello Flora, fratello Agostino 70; Alda Casot 20; NN 50; funerale Venturin Miraldo, la fam. 100; 60°matrimonio Maria e Nazzareno Scarton 30; NN 40; Mario Zuccolotto 20; NN 30; NN 60; NN 30; NN 20.

VOCE DI LENTIAI: Villapiana 17; Tallandino 22,60; Colderù 10; Molin Novo 25; Cesana 75; vie Piave, Luciani, Zampe... 50; Stabie e Canai 20; vie Mentana, Cavallotti, Vecellio... 79; Centore 84,80; Villapiana 45; via Colli 34,50; via dei Martiri 79; Pianazzo 23; Camposanpietro 40; Corte-Torta 20; viale Belluno 16; Tallandino 18,20; via dei Martiri 25; via XX Settembre 13,60; Bardies 34,50; NN 20; Aldo Scarton 30; Ofelia Guye-Svizzera 20; Mario Gasperin 50; Carla-Roma 20; Vito Canton-Milano 50; Giocondina, Daniela e fam. 30; Zina 5; NN 50; NN 20; NN 20; Silvano Giovannini 20; Amabile Zanella 40; Leandro Scarton 20; dott. Rossi 50; NN Milano 30; NN 50; Marcella Canton 20; Alfredo Cesa 100; Adelina Carraro 30; Angelo Madies-MI 20; Caterina Dalle Mule 30; Luigia Zanivan 50; Giovannina Fabiane 30; Giovanni Tres 20; Vera Faccin 25; Teresa Tres-Varese 40; NN-Belluno 20; NN 10; Nerina Venturin 30; Rita Zuccolotto 20; Franco Basei 25; NN Vidor 20; Riccardo Cesa 20; Silvana Burlon 20; NN 50; NN 100; Resi-Ronchena 25; Raffaele Zenatello 50; Carlo e Luciana Rigo 30; Vincenzo Calò 20; Bonifacio Gasperin 30; Frausina Ferrighetto 10;

Marco Terribile e Prato Valentina-MI 25; Franco Sbardella 30; Luciano De Gasperin 50; funerale Tremea Nella, i figli 50; Serafina Dalle Vedove 30; Delfino Grigoletto 20; Antonino Alessandro-Milano 25; Arianna Curti 20; Nella Marcer 30; NN 20; Silvana Zaniva-Vigonovo 50; Rina Braccetto-Francia 20; Primo Lorenzet 20; NN 30; Angelo Somacal-Varese 50; Vittoria Ceconet 30; Evelina Costa 5; in mem. di zio Virgilio, Vittorio Sampieri 25; Gina Nonis 20; Ida Nocchio 20; Celestina Scarton 50; Dora Solagna 50; Augusta Cesa 20; Lilliana Ferrazza 10; Siro e Zoe 30; Bruno Vergerio 20; Attilio Sancandi 20; Mario Luigi Ceretti 30; Fabio Saccol 30; Vittoria Colle 10; Gianni Sacchet 10; NN 20; NN 20; Maria Luigia Talamini 100; Alda Casot 30; Lucia Zornitta 30; Ida Gelisio-MI 20; Giuseppe Solagna 20; Lucia Zanol 250; Tiziana Fugazza 50; Giovanna Carlin 20; Agostino Cesa 10; Anselmo Pasqualotti 50; Agostino Pastorello 20; NN 10; Gemma Alban 20.

CHIESA DI BARDIES: in mem. di Largura Wilma, le cugine 50; in mem. di Sant Antonio 40; funerale Sampieri Virgilio, la fam. 20; in mem. def. Dalle Vedove, da Serafina 50; elemosine 40,20; in mem. di Sbardella Maria 50; in mem. di Sbardella Maria, il fratello Pietro 20.

CHIESA DEI BOSCHI: Franco Sbardella 50.
CHIESA DI CESANA: Renato e Elena Colle 100; Enzo Garbini 150.

CHIESA DI CORTE: Nada Rimini-Germania 50.

CHIESA DI MARZIAI: in mem. di Vergerio Rino, Edda e Amedeo, Celestino 20; Gianna e Luigi Tieppo 50.

CHIESA DI RONCHENA: NN 20; Comitato Ronchena 20; NN 50, NN 20; elemosine 300; Comitato Ronchena e Pro Loco Lentiai 150; Zina 5; in mem. dei genitori, Arianna e Santina 50; in mem. di Grigoletto Mosè, da Serafina Dalle Vedove 50.

CHIESA DI STABIE: Edelfino Cavalet 50.

CHIESA DI VILLAPIANA: Delia Colle 40; in mem. di Vello Lina, un'amica 20; in mem di Paolo, Ester e Amedeo, Celestina 20; NN 10.

PER L'ORATORIO: dai compleanni 50, 50, 30, 50, 40, 15, 20, 50, 30, 25, 50, 30; NN 300; funerale Franzin Giuseppe 200.

GRAZIE. IL SIGNORE VI BENEDICA.

1917: annus horribilis

a cura di Duilio Maggis - prima parte



Di recente l'hanno definito annus horribilis... parlando del 1917, di cui quest'anno ricorre il centenario. E' l'anno di Caporetto, tanto per intenderci... un anno di disgrazie, lutti e sofferenze.

La gente comune userebbe altri termini per definirlo, perché la gente sperimenta sulla propria pelle, sulla propria vita, i disastri delle guerre, al di là delle versioni ufficiali o dei resoconti degli storici che parlano di dati e date, cause ed effetti; è la gente che non decide le guerre, le subisce e basta e di cosa ne pensi non interessa mai a nessuno.

Lo scriveva anche il poeta Trilussa nel 1914, allo scoppio della prima Guerra Mondiale: *Ninna nanna, pija sonno - ché se dormi nun vedrai - tante infamie e tanti guai - che succedeno ner monno - fra le spade e li fucili - de li popoli civili - Ninna nanna, tu nun senti - li sospiri e li lamenti - de la gente che se scanna - per un matto che commanna.*

Alla fine rimangono i dati, le cifre che parlano di 18 milioni di morti in totale. L'Italia vi contribuì con circa 6 milioni di mobilitati, più di 4 milioni di combattenti al fronte, quasi 1 milione di operai addetti alla produzione bellica (180.000 donne) e 650 mila morti, che diventano 160.000 se teniamo conto anche dei morti civili.

Sì, quel 1917 fu proprio l'annus horribilis. Il 26 ottobre gli austro-tedeschi sfondarono a Caporetto e da lì dilagarono nelle pianure friulana e veneta. Per il territorio in cui viviamo, i dodici mesi che vanno dall'11 novembre 1917, giorno dell'in-

vasione delle truppe austro-ungariche e tedesche, al 31 ottobre 1918, giorno della liberazione, furono senza dubbio orribili. Ma come si arrivò a questi fatti? Stiamo parlando della prima Guerra Mondiale, detta anche Grande Guerra, o, a livello popolare, Guerra Granda.

Quella guerra fu "Mondiale" perché ci presero parte più di 40 nazioni a vario titolo; fu "Grande" perché così appariva alle popolazioni che vi si trovarono coinvolte. Fu "grande" per l'estensione dei fronti ed il numero di stati coinvolti, per il numero di soldati in trincea (40 milioni) per le armi in dotazione agli eserciti, per tutte le industrie impegnate a sostenere lo sforzo bellico.

Si trattava di un tipo di guerra completamente nuova, diversa dalle guerre fino ad allora conosciute. Cosa aveva di diverso? Innanzitutto la mobilitazione totale. Poi la tecnica e la tecnologia che erano diventate determinanti, molto più dell'abilità strategica o del coraggio dei combattenti.

Ma come si arrivò a Caporetto? Quali furono gli eventi che la precedettero? Innanzitutto, siamo soliti parlare di

Guerra 15-18, ma in effetti la Guerra cominciò l'anno prima, nel 1914.

28 giugno 1914: è il giorno dell'assassinio, a Sarajevo, dell'Arciduca d'Austria-Ungheria Francesco Ferdinando. E' il cerino che fa esplodere la prima guerra mondiale. Il mattino del 28 giugno, lo studente serbo Gavrilo Princip scaricava la sua pistola contro l'erede al trono d'Austria-Ungheria, l'arciduca Francesco Ferdinando, e sua moglie Sofia, principessa montenegrina. Entrambi morivano dopo poche ore. Un mese dopo, il vecchio imperatore Francesco Giuseppe dichiarava guerra alla Serbia aprendo così il primo conflitto mondiale, una tragedia di dimensioni immani che avrebbe cambiato per sempre il volto dell'Europa aprendo la strada ad altri drammi.

Perché Princip sparò all'arciduca? Princip, era un giovane nazionalista membro della Mlada Bosna (Giovane Bosnia). Nei mesi precedenti all'attentato, Princip era venuto a contatto con il gruppo terroristico ultra-nazionalista Crna ruka (Mano nera), che faceva parte del movimento pan-slavo e mirava all'autonomia della Bosnia dal giogo austriaco, per diventare parte integrante di una Grande Serbia.

Perché il fatto non rimase circoscritto a Serbia e Austro-Ungheria? Non potevano risolvere la faccenda tra di loro? In altri tempi sarebbe stato così. Nel 1914 non era più possibile; in Europa si era venuto a creare tutto un sistema di alleanze e di interessi politici ed economici: prima di allora, ogni stato si muoveva sullo scacchiere internazionale in base ai propri interessi geopolitici, all'epoca la situazione era diventata molto più complicata. *(continua)*

